



Regolamento didattico del
Corso di Laurea Magistrale
LM-51 Psicologia

Anno Accademico 2026/2027

Indice

Art. 1 – Premesse
Art. 2 – Gestione del Corso di Studi
Art. 3 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità
Art. 4 – Ordinamento didattico
Art. 5 – Sbocchi professionali e occupazionali
Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi
Art. 7 – Piano degli studi
Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali
Art. 9 – Esami e verifiche
Art. 10 – Prova finale
Art. 11 – Orientamento e tutorato
Art. 12 – Ammissione al Corso di Studi
Art. 13 – Riconoscimento di CFU in ingresso
Art. 14 – Iscrizioni agli anni successivi, trasferimenti e rinuncia agli studi
Art. 15 – Studenti a tempo parziale
Art. 16 – Obblighi di frequenza
Art. 17 – Tirocini curriculari
Art. 18 – Mobilità degli studenti e opportunità all'estero
Art. 19 – Modifiche al Regolamento
Allegato 1 – Ordinamento didattico
Allegato 2 – Piano ufficiale degli studi

Art.1 - Premesse

1. Presso l'Ateneo è istituito, a decorrere dall'a.a. 2013-2014, il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia, Classe delle lauree LM-51. La denominazione in inglese del corso è *Psychology*.
2. Il corso è erogato in modalità prevalentemente a distanza.
3. La durata normale del corso è stabilita in 2 anni.
4. Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 120 CFU Crediti Formativi Universitari (CFU).
5. Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea magistrale in Psicologia, Classe delle lauree LM-51. A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.
6. La segreteria, su richiesta, fornisce ai laureati il Diploma Supplement in italiano e in inglese, che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati, secondo il modello standard in otto punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.
7. Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, disciplina l'organizzazione didattica e la gestione del Corso di Studi (CdS).

Art.2 - Gestione del Corso di Studi

1. Il Consiglio di Corso di Studio (CCdS) è composto dai docenti responsabili degli insegnamenti obbligatori.
2. Il CCdS è presieduto dal Direttore del Corso di Studio, che ha la responsabilità del funzionamento del corso.
3. Al CCdS compete l'organizzazione delle attività didattiche previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo, con particolare riferimento all'art. 18, comma 4 del Regolamento di Dipartimento di afferenza.
4. Il CCdS prospetta al Consiglio di Dipartimento di appartenenza le esigenze didattiche per le quali si rende necessaria l'attivazione di nuovi insegnamenti.
5. Il CCdS è responsabile dello svolgimento degli adempimenti relativi all'Assicurazione della Qualità del CdS, individuati dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.
6. Le riunioni del CCdS sono convocate dal Direttore del Corso di Studio, con cadenza almeno bimestrale. Il Direttore del CdS provvede, altresì, alla predisposizione, alla sottoscrizione e alla trasmissione del verbale delle sedute al Direttore del Dipartimento.
7. Le convocazioni del CCdS sono effettuate mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica dell'università intestato al docente (@uniecampus.it) almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione.
8. È ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti; è altresì ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano anche mediante consultazione scritta o consenso espresso per iscritto in modalità asincrona; in questo caso la comunicazione deve assegnare un termine congruo (non inferiore ai tre giorni e non superiore ai sette giorni) entro il quale il singolo membro del CCdS è tenuto a rispondere e oltre il quale il mancato intervento equivarrà a mancata partecipazione all'incontro.
9. Il quorum di validità delle sedute del CCdS è costituito da almeno un terzo di professori di prima e seconda fascia e ricercatori.

Art.3 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità

1. L'Ateneo adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili

le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

2. Il CdS aderisce al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art.4 - Ordinamento didattico

1. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DM 22 ottobre 2004, n. 270, il CdS ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con la normativa nazionale e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico è riportato nell'Allegato 1.
2. Il CdS comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a. attività formative caratterizzanti;
 - b. attività formative affini o integrative;
 - c. attività a scelta dello studente;
 - d. attività formative relative alla preparazione della prova finale;
 - e. attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche e conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro
 - f. attività formative relative al Tirocinio Pratico Valutativo (TPV).
3. Il CCdS è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del CdS.

Art. 5 - Sbocchi professionali e occupazionali e sbocchi legati alla prosecuzione degli studi

1. Il CdS in Psicologia permette ai laureati il proseguimento degli studi ad un livello avanzato (Master, Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione universitarie e non).
2. Sbocchi professionali e occupazionali:
 - a. Psicologi clinici e psicoterapeuti (codice Istat 2.5.3.3.1)
 - b. Psicologi dello sviluppo e dell'educazione (codice Istat 2.5.3.3.2)
 - c. Psicologi del lavoro e delle organizzazioni (codice Istat 2.5.3.3.3)
 - d. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)

Per quanto concerne gli sbocchi professionali, in base alla normativa, superata la Prova Pratica Valutativa e discussa la tesi di laurea, il laureato potrà accedere all'iscrizione all'Albo degli Psicologi (sezione A), con qualifica professionale di Psicologo, necessaria all'esercizio della professione negli ambiti della prevenzione, diagnosi, attività di abilitazione-riabilitazione e sostegno psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, sia in ambito nazionale che europeo. Ogni laureato potrà esercitare, nei limiti delle normative che vigilano sulla professione di psicologo, nei seguenti settori occupazionali divisi per profilo professionale:

- Psicologo clinico e psicoterapeuta*:
 - Attività in proprio di consulenza psicologica;
 - Cooperative di servizi psicologici;
 - Aziende sanitarie locali e ospedaliere;
 - Associazioni di terzo settore;
 - Consultori familiari;
 - Comunità familiari;
- Psicologo dello sviluppo e dell'educazione:
 - aziende sanitarie locali;
 - aziende ospedaliere;
 - istituzioni educative e scolastiche;
 - associazioni di terzo settore;
 - servizi di supporto all'infanzia e all'adolescenza;
 - centri pubblici e privati per la tutela della persona;

- cooperative di servizi;
- comunità per minori e per adolescenti;
- centri di riabilitazione e d'intervento sulle disabilità;
- attività in proprio di consulenza;
- attività di perizia psicologica.
- Psicologo del lavoro e delle organizzazioni:
 - società di consulenza;
 - uffici e direzioni per la gestione di risorse umane;
 - agenzie di formazione;
 - organizzazioni del terzo settore;
 - istituti di ricerca di mercato, consumi, comunicazione e pubblica opinione;
 - uffici e funzioni aziendali per il marketing e la comunicazione;
 - web agencies e media agencies;
 - agenzie e servizi per la comunicazione.

*L'esercizio delle professioni di Psicologo e Psicoterapeuta è regolato dalle leggi dello Stato, che prevedono per la psicoterapia una specifica formazione post-lauream.

Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia mira alla formazione della figura professionale di Psicologo in grado di operare sia in un contesto nazionale che europeo negli ambiti della prevenzione, diagnosi, abilitazione-riabilitazione e sostegno psicologico rivolte alla persona, al gruppo e alle istituzioni sociali. I laureati nel CdS in Psicologia acquisiscono:
 - un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
 - la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
 - la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità;
 - la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
 - la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
 - la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
 - una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, della lingua inglese, con riferimento allo specifico lessico psicologico delle varie discipline di cui si compone il piano di studi.
 - I laureati del CdS in Psicologia potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di capacità operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.
- Ai fini indicati, i curricula del CdS prevedono:
 - attività formative (aule virtuali a valenza laboratoriale, didattica interattiva connotata da esercitazioni pratiche), per un congruo numero di crediti;
 - lo svolgimento di attività di Tirocinio Pratico Valutativo, per un congruo numero di crediti (20 CFU);

- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel
- quadro di accordi internazionali (si veda l'articolo 18 del presente Regolamento).

Gli obiettivi formativi del CdS *in Psicologia* fanno riferimento agli ambiti di intervento professionale della psicologia clinica, giuridica, strategica e inerente all'uso delle nuove tecnologie.

2. I laureati del CdS *in Psicologia* dovranno possedere le seguenti conoscenze e capacità:

a. Conoscenza e capacità di comprensione (*Knowledge and understanding*).

I laureati nel CdS *in Psicologia* conseguono conoscenze avanzate propedeutiche e necessarie all'ottenimento dell'abilitazione a esercitare come Psicologo. Analizzando il percorso di studi, alla luce dei diversi ambiti disciplinari, si attendono i seguenti risultati di apprendimento. Nell'ambito della psicologia generale, psicobiologia e psicologia fisiologica, psicometria, il laureato acquisisce trasversalmente a tutti i curricula conoscenze e abilità relative a: 1) i processi decisionali, gli stili cognitivi, problem-solving e valutazione delle informazioni, i processi di apprendimento e il pensiero riflessivo; 2) i principi basilari e avanzati di neuroscienze e di neuropsicologia, dei principali metodi di indagine in neuroscienze cognitive, e delle relative evidenze sperimentali, delle basi neurobiologiche dei processi cognitivi e affettivi e delle interazioni sociali normali e patologiche. In particolare, nei curricula di "Psicologia Clinica e Dinamica", "Psicologia Giuridica e Criminologia" e di "Psicologia e Nuove Tecnologie", il laureato approfondisce le conoscenze e le abilità inerenti ai principali strumenti di valutazione testistica in ambito psicologico, con particolare attenzione all'acquisizione dei presupposti teorici riguardanti la misurazione in psicologia e le proprietà psicometriche dei test psicologici. Nel curriculum di "Psicologia Strategica" il laureato acquisisce conoscenze relative a: 1) la gestione del colloquio psicologico e diagnostico, di orientamento e di consulenza; 2) il fenomeno evolutivo nei processi di apprendimento, cambiamento e crescita psico-fisiologica a diversi livelli; 3) l'acquisizione di una terminologia appropriata nell'ambito della neurocriminologia. Anche nel curriculum di "Psicologia Giuridica e Criminologia", il laureato acquisisce una terminologia appropriata nell'ambito della neurocriminologia e conoscenze sui profili neurocognitivi in ambito criminologico. Le conoscenze e la capacità di comprensione nell'ambito della psicologia dello sviluppo e dell'educazione acquisite trasversalmente dal laureato in tutti i curricula riguardano le conoscenze e abilità teoriche e metodologiche inerenti ai processi evolutivi, di sviluppo e di transizione del ciclo di vita della persona, dall'infanzia all'età adulta, con specifica attenzione ai sistemi relazionali e ai contesti deputati a promuovere l'educazione e la crescita della persona. In particolare, i laureati nei curricula di "Psicologia Clinica e Dinamica", di "Psicologia e Nuove Tecnologie" e di "Psicologia Strategica" avranno approfondito la conoscenza dei principali approcci teorici, allo studio delle relazioni interpersonali e, più in particolare, alle relazioni che si sviluppano nei contesti familiari (relazione di coppia, relazione caregiver-bambino, relazioni triadiche e relazioni tra fratelli); oltre alla conoscenza e alla descrizione di procedure e strumenti utili per la futura pratica professionale, volti all'analisi dello sviluppo cognitivo, delle relazioni che originano all'interno dei contesti familiari, e delle competenze genitoriali. Il laureato del curriculum "Psicologia Giuridica e Criminologia" focalizzerà invece queste conoscenze con attenzione al confronto tra contesti relazionali tipici e a rischio, soprattutto nel caso del maltrattamento.

Le conoscenze e la capacità di comprensione nell'ambito della psicologia dinamica e clinica, e scienze psichiatriche acquisite dal laureato in tutti i curricula comprendono le conoscenze relative ai modelli nosografici, interpretativi, esplicativi e di trattamento del disagio mentale e delle psicopatologie in ambito psicologico e psichiatrico. In particolare, nei curricula "Psicologia Clinica e Dinamica" e "Psicologia Giuridica e Criminologia", il laureato acquisisce conoscenze relative a: 1) condotte suicidarie e autolesive, con approfondimento dei principali modelli esplicativi e dei fattori di rischio e protezione; 2) aspetti psicologici, clinici e giuridici della violenza di genere, con riferimento ai profili di vittime e autori e ai relativi percorsi di trattamento; 3) i modelli psicologici e psicopatologici della sessualità. Nel curriculum "Psicologia Clinica e Dinamica" il laureato acquisisce anche conoscenze rispetto ai: paradigmi della disabilità (medico, sociale e bio-psico-sociale) e i relativi modelli di valutazione, abilitazione, integrazione e inclusione; fondamenti teorici dell'intervento psicoterapeutico; modelli di funzionamento dei disturbi a espressione

somatica. Nel curriculum “Psicologia Giuridica e Criminologia” il laureato approfondisce invece conoscenze relative all'analisi dei comportamenti devianti e criminali alla luce dei principali modelli criminologici e psicodinamici; agli strumenti di psicodiagnostica applicata ai contesti forensi; ai principali modelli psicoterapeutici per il trattamento delle vittime di eventi traumatici. Nel curriculum “Psicologia e Nuove Tecnologie” lo studente acquisisce conoscenze relative a: 1) le implicazioni delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICTs) nella clinica psicologica e 2) le situazioni di rischio e le problematiche psicologiche legate all'uso delle nuove tecnologie (bullying, sexting, dipendenza, ecc.). Infine, il curriculum “Psicologia Strategica” consente infine al laureato di acquisire conoscenze relative alle tecniche di conduzione del colloquio psicologico strategico e ai modelli di intervento psicologico strategico.

Le conoscenze e la capacità di comprensione nell'ambito della psicologia sociale e del lavoro e delle organizzazioni acquisite trasversalmente dal laureato in tutti i curricula riguardano le conoscenze volte alla comprensione dei contesti e dei fenomeni sociali, delle dinamiche di genere e dei fattori psicologici e sociali connessi alla salute e alla qualità della vita, e propedeutiche alla progettazione degli interventi nei contesti organizzativi, istituzionali e di comunità. In particolare, nei curricula di “Psicologia Clinica e Dinamica” e “Psicologia e Nuove Tecnologie”, il laureato approfondisce conoscenze relative ai principali modelli teorici e operativi della gestione delle risorse umane, con riferimento ai processi di selezione, formazione, sviluppo e gestione del personale nei contesti organizzativi. Nel curriculum “Psicologia Clinica e Dinamica” il laureato approfondisce le conoscenze e le abilità inerenti alle dinamiche di gruppo e di comunità e agli aspetti teorici e metodologico-operativi della psicologia delle differenze di genere. Il curriculum di “Psicologia Giuridica e Criminologia” si caratterizza per fornire al laureato conoscenze relative ai principali modelli teorici e operativi nell'ambito della psicologia giuridica, con particolare riferimento ai processi psicosociali implicati nei contesti giudiziari e forensi. Nel curriculum di “Psicologia e Nuove Tecnologie” Il laureato approfondisce le conoscenze legate ai fattori psicologici e sociali che influenzano la salute e il benessere, nonché ai principali modelli teorici che spiegano i comportamenti salutari, e agli strumenti necessari per riconoscere, valutare e promuovere la qualità della vita attraverso strategie e strumenti adeguati nei diversi contesti individuali e collettivi. Infine, il laureato nel curriculum di “Psicologia Strategica” acquisisce conoscenze relative alle dimensioni della leadership personale e sociale, ai fenomeni di cambiamento e sviluppo organizzativo, alla psicologia strategica dell'economia e ai meccanismi di decisione nelle organizzazioni. Le conoscenze e la capacità di comprensione nell'ambito giuridico e manageriale acquisite dal laureato in tutti i curricula riguardano le conoscenze inerenti ai principi costituzionali. In particolare, nei curricula di “Psicologia Giuridica e Criminologia” e “Psicologia Strategica”, il laureato avrà approfondito la conoscenza della legislazione e della programmazione in ambito sociosanitario, l'analisi della Costituzione italiana e del diritto pubblico, nonché conoscenze in ambito criminologico applicato e relative all'iter processuale di casi passati in giudicato. Il laureato del curriculum di “Psicologia Giuridica e Criminologia” avrà approfondito anche i temi della violenza di genere nei contesti migratori. Nei curricula di “Psicologia e Nuove Tecnologie” e “Psicologia Strategica”, il laureato approfondisce: 1) i fondamenti tecnologici dell'informazione per comprendere i meccanismi di influenza sui comportamenti e le abitudini delle persone attraverso i diversi mezzi di comunicazione informatici; 2) i diversi scenari di utilizzo dei dispositivi di comunicazione moderni per la gestione di contenuti web efficaci e l'utilizzo di tecniche di web marketing utili alla professione di psicologo. Il laureato del curriculum di “Psicologia e Nuove Tecnologie” acquisisce inoltre la conoscenza e la comprensione della normativa che regola i nuovi media e gli strumenti di comunicazione informatica, nonché delle attività giuridiche connesse all'utilizzo degli strumenti informatici; delle tematiche relative alle politiche d'innovazione e ai fondamenti teorici nell'applicazione del costruito di Smartness e di Intelligenza Artificiale in diversi ambiti. Le conoscenze e la capacità di comprensione nell'ambito della filosofia, sociologia, pedagogia e delle lingue acquisite dal laureato in tutti i curricula riguardano: 1) gli strumenti teorici di comprensione e analisi del fenomeno della violenza di genere in chiave psico-pedagogica; 2) la lingua inglese, con particolare riferimento al lessico specifico delle discipline psicologiche; 3) le problematiche connesse

all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia. Nel dettaglio, il curriculum di "Psicologia e Nuove Tecnologie" fornisce al laureato conoscenze relative all'etica della comunicazione e al linguaggio specialistico tipico della disciplina per comunicare in modo chiaro e senza ambiguità con interlocutori specialisti e non specialisti; conoscenze relative all'estetica della comunicazione, con riferimento a principi e ai concetti che guidano le estetiche della comunicazione e dei media. Il laureato acquisisce inoltre conoscenze relative alle dimensioni sociali e culturali della salute e della malattia. Nei curricula di "Psicologia Giuridica e Criminologia" e "Psicologia Strategica" il laureato approfondisce conoscenze relative all'inquadramento della disciplina pedagogica nella prospettiva sociale, e della devianza psicologica. Nel curriculum di "Psicologia Clinica e Dinamica" approfondisce invece la conoscenza di teorie e metodi di educazione permanente.

Il laureato potrà sviluppare competenze e acquisire conoscenze procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale attraverso le seguenti modalità formative: insegnamenti caratterizzati da forme di didattica telematica erogativa e interattiva, sincrona e asincrona; aule e laboratori virtuali (Webinar & Virtual Lab) in cui il docente lavora in modalità telematica sincrona con un piccolo gruppo di studenti su aspetti applicativi della disciplina (quali la soluzione di problemi, l'analisi di casi di studio prototipici e l'uso concreto degli strumenti di assessment psicologico); l'attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) da 20 CFU, che prevede l'osservazione e l'esecuzione di attività da svolgersi presso enti esterni convenzionati con l'Ateneo, supervisionata da un tutor di tirocinio. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso le diverse forme di verifica del profitto (si veda l'articolo 9 del presente Regolamento) e nella prova finale (nell'attività specifica di stesura dell'elaborato di tesi finale) volta a stimolare un lavoro autonomo che implichi forme di approfondimento e rielaborazione critica di specifici temi e l'eventuale realizzazione di un progetto di ricerca (si veda articolo 10 del presente Regolamento).

b. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*Applying knowledge and understanding*).

I laureati del CdS in *Psicologia* possiedono la capacità di applicare le conoscenze teoriche e pratiche acquisite, relative ai diversi settori della psicologia, nei diversi contesti di azione previsti per lo Psicologo. Possiedono, inoltre, la capacità applicativa di concorrere alla realizzazione di interventi di diverso tipo in molteplici ambiti della psicologia. Queste capacità sono sviluppate: 1) attraverso forme di didattica interattiva che, con lo svolgimento di esercitazioni pratiche, permettono agli studenti di applicare le proprie conoscenze a situazioni specifiche e di verificarne la padronanza; 2) per mezzo delle attività formative extra-curricolari aventi una forte valenza applicativa (aule e laboratori virtuali) che permettono agli studenti, attraverso lo svolgimento di esercitazioni pratiche, di utilizzare strumenti utili nella pratica professionale diversificati in base ai contesti applicativi; 3) tramite lo svolgimento di almeno 20 CFU di TPV presso strutture esterne (pubbliche o private) convenzionate con l'Ateneo, così come stabilito dalla legge n.163, del 08/11/2021 in materia di laurea abilitante e successivi decreti (D. Interm. 654/2022; 554/2022; 567/2022).

L'acquisizione di queste capacità viene valutata attraverso: 1) le diverse forme di verifica del profitto (si veda l'articolo 9 del presente Regolamento); 2) la valutazione delle attività di TPV espressa dal tutor; 3) la Prova Pratica Valutativa sulle competenze acquisite durante il TPV prevista dall'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale; 4) la preparazione e stesura della tesi di laurea (si vedano gli articoli 10 e 17 del presente Regolamento).

In riferimento alla capacità di applicare conoscenza e comprensione negli ambiti disciplinari di psicologia generale, psicobiologia e psicologia fisiologica, psicometria, il laureato sarà capace di usare le conoscenze e i concetti appresi per leggere i processi cognitivi nella loro complessità in situazioni concrete; acquisirà anche le abilità per la pianificazione e realizzazione di un intervento psicologico finalizzato alla valutazione e al potenziamento dei principali processi cognitivi e metacognitivi indagati. Sarà inoltre in grado di identificare e applicare gli strumenti psicologici e

neuroscientifici più appropriati, per valutare i diversi domini neurocognitivi e indagare i principali disturbi neuropsicologici studiati. In dettaglio, nei curricula di “Psicologia Clinica e Dinamica”, “Psicologia Giuridica e Criminologia” e di “Psicologia e Nuove Tecnologie”, il laureato sarà in grado di comprendere le caratteristiche psicometriche dei test, somministrare e realizzare lo scoring di prove d'intelligenza, interpretare e stilare dei report valutativi. Nel curriculum “Psicologia Giuridica e Criminologia”, il laureato acquisirà inoltre conoscenze relative ai fondamenti di neuropsicologia clinica e forense, nei termini di valutazione delle funzioni cognitive e comportamentali, principali strumenti neuropsicologici e applicazioni in ambito giuridico, con riferimento alla capacità di intendere e di volere, all'idoneità testimoniale e al danno neuropsicologico e in ambito legale. Il laureato nel curriculum di “Psicologia Strategica” saprà pianificare e realizzare cambiamenti strategici nell'individuo, nei contesti sociali e organizzativi, riconoscere la multidimensionalità dei processi relazionali, e applicare modelli interpretativi dei fenomeni, procedure operative e strumenti di indagine e di intervento in contesti clinici, organizzativi e sociali. In riferimento alla capacità di applicare conoscenza e comprensione negli ambiti disciplinari di psicologia dello sviluppo e dell'educazione i laureati iscritti a tutti i curricula saranno in grado di comprendere in modo efficace i meccanismi e processi di sviluppo durante il ciclo di vita e le principali fasi di transizione evolutiva. Più specificamente, i laureati conseguiranno la capacità di saper contestualizzare, riconoscere e descrivere le fasi di sviluppo normative e para-normative all'interno dei differenti sistemi; di riconoscere e osservare le modalità di interpretazione dell'evoluzione umana nei diversi ambiti di sviluppo; di interpretare e formulare ipotesi sull'acquisizione di specifiche abilità evolutive. Nei curricula di “Psicologia Clinica e Dinamica”, di “Psicologia e Nuove Tecnologie” e di “Psicologia Strategica” il laureato acquisirà inoltre la capacità di osservazione e valutazione dei processi di sviluppo all'interno dei contesti relazionali, con particolare riferimento a quello familiare; sarà capace di utilizzare i principali strumenti di valutazione dei sistemi di attaccamento e delle dinamiche familiari e di partecipare attivamente al lavoro di équipe teso alla realizzazione di: progetti di prevenzione e sostegno; interventi psico-educativi, di promozione della crescita personale e di sostegno della relazione genitore-figlio; creazione di reti di sostegno e di aiuto nelle situazioni di rischio. Nel curriculum “Psicologia Giuridica e Criminologia”, il laureato acquisirà inoltre conoscenze relative a: dinamiche delle relazioni familiari tipiche e a rischio, fattori di vulnerabilità e protezione nei contesti familiari, forme di maltrattamento e trascuratezza all'infanzia, conseguenze psicologiche delle esperienze traumatiche in età evolutiva, strumenti di valutazione e intervento nei casi di abuso e violenza assistita. In riferimento alla capacità di applicare conoscenza e comprensione negli ambiti disciplinari di psicologia dinamica e clinica, e scienze psichiatriche, i laureati trasversalmente a tutti i curricula sapranno applicare le conoscenze apprese per progettare e realizzare interventi psicologici di valutazione, prevenzione, diagnosi e trattamento rivolti alle persone a rischio o in condizioni di disagio psicologico o psicopatologia e ai loro contesti di vita. In particolare, nei curricula “Psicologia Clinica e Dinamica” e “Psicologia Giuridica e Criminologia”, il laureato saprà applicare le conoscenze acquisite per progettare e realizzare: 1) interventi psicosociali di valutazione e prevenzione di situazioni di rischio nell'ambito delle condotte autolesive e suicidarie; 2) interventi di rilevazione, valutazione, protezione e trattamento delle vittime e degli autori di violenza di genere; 3) interventi di valutazione e trattamento del disagio o della psicopatologia della sessualità. Il laureato nel curriculum “Psicologia Clinica e Dinamica” avrà la capacità di applicare le conoscenze apprese nella pianificazione e realizzazione di interventi di valutazione, integrazione e inclusione delle persone con disabilità; di tradurre le conoscenze acquisite nella progettazione di interventi clinici finalizzati al trattamento del disagio mentale e dei quadri psicopatologici; di acquisire strumenti di valutazione clinica del funzionamento sessuale per la progettazione di interventi nei contesti clinici. Il curriculum “Psicologia Giuridica e Criminologia” avrà formato il laureato nella capacità di analisi e valutazione dei quadri psicopatologici nei contesti giuridici e dei profili psicocriminologici nella consulenza forense e capacità di applicare le conoscenze apprese alla progettazione e alla realizzazione di interventi per il trattamento di vittime di eventi traumatici. Il laureato nel curriculum “Psicologia e Nuove Tecnologie” saprà applicare le conoscenze acquisite nella progettazione e realizzazione di

interventi psicologici attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICTs), e di interventi di valutazione e prevenzione delle situazioni di rischio e delle problematiche psicologiche legate all'uso delle nuove tecnologie (bullying, sexting, dipendenza, ecc.). Infine, il laureato nel curriculum "Psicologia Strategica" avrà la capacità di applicare le conoscenze apprese alla conduzione del colloquio psicologico strategico e alla progettazione e realizzazione di interventi di psicologia strategica. In riferimento alla capacità di applicare conoscenza e comprensione negli ambiti disciplinari di psicologia sociale e del lavoro, i laureati avranno la capacità di applicare le conoscenze acquisite relative ai modelli teorici e agli strumenti pratici, all'analisi dei contesti sociali, organizzativi, lavorativi e giuridici nonché alla programmazione, pianificazione, progettazione, valutazione e verifica degli interventi in ambito psicosociale, del lavoro e giuridico. In particolare, nei curricula di "Psicologia Clinica e Dinamica" e "Psicologia e Nuove Tecnologie", i laureati avranno acquisito la capacità di applicare le conoscenze relative ai principali processi di gestione delle risorse umane, con riferimento alla selezione, valutazione, formazione, sviluppo e gestione del personale nei contesti organizzativi. Nel curriculum di "Psicologia Clinica e Dinamica" i laureati avranno acquisito le capacità di applicare le conoscenze relative alla gestione delle dinamiche di gruppo e di comunità e alla comprensione della complessa e circolare articolazione dei processi psicosociali implicati nella psicologia delle differenze di genere. Nel curriculum "Psicologia Giuridica e Criminologia" i laureati sapranno applicare le conoscenze relative alla comprensione della complessa e circolare articolazione dei processi psicosociali implicati nei contesti giudiziari e forensi. Nel curriculum "Psicologia e Nuove Tecnologie" i laureati avranno acquisito le conoscenze da applicare nel campo della psicologia della salute e della qualità della vita, con particolare attenzione alla promozione della salute in relazione a specifici ambiti di applicazione. Infine, nel curriculum "Psicologia Strategica" i laureati saranno in grado di applicare principi e metodologie psicologiche allo studio delle organizzazioni e dei principali fenomeni che le interessano. In riferimento alla capacità di applicare conoscenza e comprensione negli ambiti disciplinari giuridici e manageriali, il laureato avrà la capacità di contestualizzare, comprendere e citare correttamente le conoscenze sui principi costituzionali nell'analisi dei fenomeni psicologici e sociali nei diversi contesti professionali e in collaborazione con altri professionisti (es. avvocati, medici, insegnanti, ecc.), utilizzando un linguaggio giuridico appropriato. Il laureato dei curricula "Psicologia Giuridica e Criminologia" e "Psicologia Strategica" sarà in grado di individuare le fonti normative e programmatiche relative al diritto sanitario e dei servizi sociali, nonché di operare in contesti professionali a indirizzo criminologico (consulente tecnico, CTU, CTP, ecc.). Nel curriculum "Psicologia Giuridica e Criminologia", il laureato saprà inoltre comprendere e valutare le problematiche connesse alla violenza di genere anche in ambito migratorio, cooperando in progetti di intervento emergenziali e interdisciplinari. Nei curricula "Psicologia e Nuove Tecnologie" e "Psicologia Strategica", per quanto concerne l'uso delle tecnologie dell'informazione, il laureato saprà analizzare l'interazione tra la persona e i moderni mezzi di comunicazione, saprà ottimizzare e rendere efficaci i contenuti multimediali di web marketing al fine di promuovere il proprio ambito professionale. Infine, i laureati del curriculum di "Psicologia e Nuove Tecnologie" sapranno confrontarsi in scenari interdisciplinari relativi alle grandi innovazioni urbane, educative e sociali in contesto nazionale e europeo, nonché in riferimento all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale. In riferimento alla capacità di applicare conoscenza e comprensione negli ambiti disciplinari filosofici, sociologici, pedagogici e linguistici, il laureato saprà applicare le conoscenze acquisite riguardo le principali tematiche affrontate dalle discipline nei contesti professionali in cui si troverà ad operare. Nello specifico del curriculum di "Psicologia Clinica e Dinamica" il laureato sarà in grado di applicare metodi di progettazione e valutazione degli adulti in ottica Lifelong Learning. Nel curriculum di "Psicologia e Nuove Tecnologie" il laureato saprà applicare i contenuti affrontati sul piano della teoria alla pratica professionale, con particolare riferimento all'analisi pragmatica inerente alla comunicazione sotto la prospettiva etica ed estetica, alla costruzione e comprensione dei significati narrativi, e al loro corretto uso nella pratica professionale. Sempre in questo curriculum e in quello di "Psicologia Giuridica e Criminologia" il laureato saprà applicare in modo corretto gli strumenti propri della pedagogia

sociale della devianza, in contesti di intervento psico-pedagogico emergenziale e di prevenzione. I laureati avranno acquisito le capacità descritte nelle diverse attività formative di didattica interattiva già delineate in merito all'area precedente (psicologia generale, psicobiologia e psicologia fisiologica, psicometria), e incentrate sulle tematiche specifiche dell'area “filosofica, sociologica, pedagogica e linguistica”, comprese quelle relative al fenomeno della violenza di genere e, ove previsto dal percorso formativo, alla lettura delle dimensioni sociali e culturali della salute, della malattia. Relativamente all'area linguistica, comune a tutti i curricula, il laureato saprà applicare le conoscenze acquisite finalizzate alla lettura e comprensione di testi o articoli scientifici di argomento psicologico e alla scrittura di abstract o presentazioni di ricerca scientifica in lingua inglese. Il laureato saprà infine applicare le conoscenze deontologiche sia in riferimento alla propria attività professionale in quanto psicologo, sia nell'interazione con i colleghi.

c. Autonomia di giudizio (*Making judgements*).

I laureati nel CdS *in Psicologia* dovranno sviluppare un pensiero critico e un giudizio autonomo sui diversi aspetti delle materie oggetto di studio, basati su conoscenze teoriche consolidate e su risultati di ricerca aggiornati. Questo sarà permesso dal confronto di diverse prospettive teoriche e dalla discussione di esempi problematici e di direzioni di ricerca proposti dagli insegnamenti di base e caratterizzanti del CdS. L'autonomia di giudizio sarà arricchita, inoltre, dai diversi approcci forniti dagli insegnamenti interdisciplinari e affini. Le attività formative, insieme al Tirocinio Pratico Valutativo, favoriranno adeguati livelli di autonomia che metteranno i laureati in condizione di operare con cognizione di causa e senso di responsabilità e collaborazione, in molteplici contesti sociali e professionali. Al termine del percorso formativo, infatti, gli studenti dovranno essere in grado di assumere la propria parte di responsabilità nelle azioni professionali a cui la laurea li prepara e di valutare la pertinenza e correttezza deontologica delle richieste loro avanzate e dei loro interventi. L'autonomia di giudizio raggiunta dallo studente viene valutata in modo particolare attraverso la capacità di esporre in modo critico nel corso degli esami di profitto le diverse posizioni teoriche attinenti alle specifiche tematiche trattate, e dalla presentazione e discussione del lavoro di tesi della prova finale (si veda articolo 10 del presente Regolamento).

d. Abilità comunicative (*Communication Skills*).

Per i laureati nel CdS *in Psicologia*, l'acquisizione di abilità comunicative è cruciale e fondamentale, poiché la loro professionalità si caratterizza da costanti contatti con utenti e professionisti operanti in enti pubblici e privati. La capacità di sintetizzare e descrivere in relazioni orali e scritte dati osservativi e sperimentali, risultati di test psicometrici, misurazioni degli effetti di interventi, è necessaria anche per la collaborazione con altri psicologi e con altre figure professionali. I laureati dovranno saper consultare fonti bibliografiche, con riferimento particolare agli ambiti attinenti ai principali settori della psicologia. Tali abilità, oggetto di apprendimento durante ogni insegnamento, verranno inoltre verificate durante la redazione dell'elaborato di tesi, nonché attraverso l'approvazione dell'attività di Tirocinio Pratico Valutativo svolta.

e. Capacità di apprendimento (*Learning skills*).

Il CdS *in Psicologia* sviluppa negli studenti le capacità di riflessione sugli argomenti di studio e di metacognizione sulle proprie abilità e sui propri processi di apprendimento, nonché di perseguire costantemente e in modo autonomo l'aggiornamento delle conoscenze acquisite. La capacità di apprendimento ha un ruolo fondamentale e insostituibile anche per proseguire in modo autonomo la propria formazione e l'attività professionale e si associa alla capacità di utilizzare strumenti informatici (biblioteche e banche dati online, software) finalizzati allo studio della psicologia e all'aggiornamento professionale. L'acquisizione delle capacità di apprendimento viene verificata nel corso degli studi attraverso i singoli esami di profitto, attraverso la valutazione finale dell'attività di Tirocinio Pratico Valutativo, nonché attraverso il lavoro individuale svolto dallo studente sotto la guida di un docente relatore e di un correlatore per la preparazione dell'elaborato di tesi. In tal caso, la valutazione della prova finale terrà conto sia del prodotto finale presentato dallo studente, sia del percorso seguito per ottenerlo.

Art. 7 - Piano degli studi

1. Il piano ufficiale degli studi per l'anno accademico 2026/2027 è riportato nell'Allegato 2.
2. Il CdS definisce annualmente il piano ufficiale degli studi, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Dipartimento di afferenza del CdS come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i SSD, i CFU previsti.
3. Un CFU equivale a 25 ore di impegno complessivo degli studenti.
4. L'articolazione didattica di ciascun CFU erogato in modalità online, per ogni insegnamento, prevede la seguente distribuzione: almeno 6 ore complessive suddivise tra DE e DI, con almeno un'ora dedicata a ciascuna modalità; una quota adeguata di attività didattiche svolte in forma sincrona pari a non meno del 20% del monte ore delle attività di didattica frontale online (almeno 72 minuti); la restante parte delle 25 ore è destinata all'autoapprendimento, comprensivo di studio individuale, approfondimento e ripasso. La scelta delle attività di DE e di DI è affidata al docente, che ha la libertà di utilizzare gli strumenti disponibili nel modo più adeguato rispetto agli obiettivi dell'insegnamento. Ad ogni CFU di Tirocinio Pratico Valutativo corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 ore di attività supervisionata di approfondimento (D. Interm. 654/2022). Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi presso enti esterni qualificati convenzionati con l'Ateneo.
5. Per ogni attività formativa il CdS garantisce la redazione da parte del docente e la pubblicazione sul sito di Ateneo di una Scheda insegnamento contenente: i risultati di apprendimento dell'insegnamento, il programma dettagliato, le eventuali propedeuticità consigliate, le modalità di svolgimento dell'esame, i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di attribuzione del voto finale, il materiale didattico, le attività didattiche e gli eventuali consigli del docente. La scheda può inoltre contenere altre informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.
6. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, nonché il calendario delle sessioni di esame e della prova finale sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.
7. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle altre attività formative sono reperibili sul sito dell'Ateneo nella sezione "Cerca docenti".

Art. 8 - Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali

1. I piani di studio ufficiali, e cioè coerenti con il piano ufficiale degli studi, sono automaticamente approvati.
2. Al posto degli insegnamenti a scelta indicati nel piano ufficiale degli studi, lo studente che lo desidera può scegliere autonomamente altri insegnamenti, da individuarsi tra quelli previsti dall'Offerta formativa dell'Ateneo.
I piani di studio individuali, e cioè con insegnamenti diversi da quelli previsti dal piano ufficiale degli studi, devono essere approvati dal CCdS.
3. Il CdS, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio in relazione sia alla definizione del piano di studio individuale *sia in merito allo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare* promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggi ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. Il CdS si agevola inoltre della collaborazione dei tutor disciplinari i quali, coordinandosi con i docenti titolari degli insegnamenti, hanno un compito di supporto alla predisposizione dei materiali didattici e nell'attività di verifica in itinere degli apprendimenti, garantendo la possibilità di implementare percorsi di apprendimento connotati da flessibilità. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'anno accademico.
4. Per quanto non disciplinato dal presente articolo, si rinvia al Regolamento degli studenti - Corsi di Laurea.

Art. 9 - Esami e verifiche

1. Solo il superamento della prova conclusiva di accertamento dell'apprendimento consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti alla relativa attività formativa.
2. Gli accertamenti finali consistono in un esame strutturato in conformità a quanto previsto dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
3. La commissione preposta agli esami di profitto, formata nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo, è composta da almeno 2 membri.
4. Il docente responsabile dell'insegnamento e la segreteria, nel rispetto delle indicazioni e delle procedure definite dai regolamenti o dalle indicazioni generali d'Ateneo, definiscono le date e gli orari delle prove di accertamento.

Art. 10 - Prova finale

1. Gli studenti del corso di laurea magistrale in psicologia, conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale), sono ammessi a sostenere la prova finale, comprensiva della prova pratica valutativa (di seguito, PPV) di cui all'articolo 1, comma 1 del Decreto interministeriale n. 654 del 05/07/2022, che precede la discussione della tesi di laurea.

La PPV, in modalità orale, è unica e verte sull'attività svolta durante il TPV e sui legami tra teorie/modelli e pratiche professionali, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale. La valutazione ha ad oggetto l'acquisizione delle competenze di cui all'articolo 2, le capacità di mettere in evidenza i legami tra teorie/modelli e la pratica svolta durante il tirocinio, nonché la conoscenza del codice deontologico degli psicologi. La PPV è superata con il conseguimento da parte dello studente di un giudizio di idoneità, che consente di accedere alla discussione della tesi di laurea.

L'elaborato di tesi di laurea dovrà essere redatto in modo originale dallo studente sotto la guida di un Docente Relatore, titolare di un insegnamento del CdS, e di un Correlatore, nel rispetto e con le modalità previste dal relativo Regolamento studenti e dalle Linee Guida adottate dal CdS per l'elaborazione di una tesi di laurea magistrale. Il contenuto della tesi di laurea dovrà garantire la raggiunta capacità dello studente di approfondire una tematica specifica connessa a un insegnamento o ad altra attività didattica, attraverso l'analisi critica della letteratura scientifica di riferimento e, ove previsto, affrontare, sviluppare e gestire un lavoro applicativo di ricerca.

La tesi può vertere su un qualunque insegnamento, inserito nel piano di studi dello studente, relativa ad un'attività formativa delle seguenti tipologie:

- a. caratterizzanti;
- b. affini o integrative;
- c. a scelta.

La tesi può rientrare in una delle seguenti tipologie di riferimento:

- a. tesi compilative (note anche come tesi bibliografiche o teoriche), basate sulla discussione dei libri e degli articoli scientifici (pubblicati su riviste nazionali e internazionali) più rilevanti rispetto alla materia scelta;
- b. tesi applicative, basate sull'analisi critica di esperienze svolte durante il tirocinio pratico-valutativo. Possono prevedere, ad esempio, la discussione di casi, interventi psicologici, strumenti o attività osservate e realizzate, nel rispetto delle norme deontologiche e della tutela della privacy.
- c. tesi empiriche (note, a seconda delle diverse discipline, come tesi di ricerca o tesi sperimentali), basate sulla partecipazione ad un lavoro applicativo di ricerca.

La tesi è infine esposta dallo studente dinanzi ad una commissione di docenti, i quali attribuiscono un punteggio collegiale a partire dai giudizi espressi dal Docente Relatore e dal Correlatore, formulati in base ai parametri della difficoltà, della competenza di ricerca e analisi del materiale bibliografico, della

competenza di organizzazione e discussione dei contenuti del materiale bibliografico, dell'autonomia e della qualità dell'elaborato per le tesi di revisione narrativa e sistematica, con l'aggiunta dei parametri della competenza di raccolta e analisi dei dati, e di scrittura dei risultati per le tesi di ricerca. La votazione finale (espressa in centodecimali) è ottenuta sommando il punteggio collegiale attribuito alla tesi e alla sua discussione, e la media ponderata (espressa in centodecimali) dei voti ottenuti dallo studente nel percorso di studi. La commissione può conferire la lode nel caso in cui la votazione finale sia pari o superiore a 110/110.

2. Per tutti gli aspetti qui non disciplinati, ivi compresi eventuali punteggi aggiuntivi che concorrono alla determinazione del voto di laurea, trova applicazione il Regolamento per la prova finale di laurea.
3. La prova finale potrà essere scritta in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Docente, e in questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta.
4. All'esame di laurea sono ammessi gli studenti che soddisfino i requisiti specificati nel Regolamento per la prova finale di laurea.

Art. 11 - Orientamento e tutorato

1. L'attività di orientamento e tutorato è organizzata in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo, consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti, e con quanto indicato nei quadri della SUA-CdS "Orientamento in ingresso e in itinere" e "Tutorato", consultabile nella sezione Offerta formativa/Corsi di laurea del portale di Ateneo.

Art. 12 - Ammissione al Corso di Studi

1. Per essere ammessi ad un Corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale ovvero di altro pari titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. Sono previsti specifici requisiti di ammissione che prevedono, comunque, il possesso di requisiti curriculari.
 - a. il CdS Magistrale in Psicologia permette l'accesso diretto agli studenti che abbiano conseguito un precedente titolo di studio nella classe di laurea L-24 (270/04), nel cui ordinamento sono previsti 10 CFU di TPV (D. Interm. 654/2022, art. 2, comma 5).
 - b. Coloro che hanno conseguito un precedente titolo di studio nelle classi di laurea 34 (509/99) e L-24 (270/04), quest'ultima con un ordinamento previgente alla legge n. 163 del 08/11/2021 e successivi D. Interm. 654/2022; 554/2022; 567/2022, e fossero in condizione di mancanza totale o parziale del riconoscimento dei 10 CFU di TPV (attività formative professionalizzanti), per attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale, acquisiscono i CFU mancanti di TPV in aggiunta ai 120 CFU del presente Corso di Laurea magistrale (D. Interm. 654/2022, art. 2 comma 7).
 - c. Gli studenti che non abbiano conseguito un titolo appartenente alle classi di laurea sopra indicate dovranno aver superato nella carriera pregressa:
 - almeno 36 CFU nei settori PSIC-01/A e/o PSIC-01/B e/o PSIC-01/B;
 - almeno 12 CFU nel settore PSIC-02/A;
 - almeno 18 CFU nel settore PSIC-03/A e/o PSIC-03/B;
 - almeno 18 CFU nei settori PSIC-04/A e/o PSIC-04/B.Dovranno inoltre acquisire almeno 10 CFU di TPV in aggiunta ai 120 CFU del presente Corso di laurea magistrale.
3. Fermo restando il requisito di ammissione, come richiesto dalla normativa vigente, viene valutato in ingresso il possesso di adeguata preparazione personale.

4. La prova di verifica della preparazione personale è costituita da un colloquio svolto da una Commissione nominata dal CCdS. Il colloquio è svolto sulle tematiche generali rientranti negli ambiti disciplinari connessi ai requisiti curriculari per l'accesso al CdS.
5. Con riferimento ai criteri di valutazione, la prova si intenderà superata in presenza di una conoscenza giudicata almeno "sufficiente" (nella scala insufficiente, sufficiente, buono, ottimo) negli ambiti indicati nel comma precedente.
6. Ai fini dell'immatricolazione, sono esentati dalla verifica della preparazione personale gli studenti in possesso di uno o più dei seguenti requisiti:
 - a. Studente in possesso di un Titolo di Studio conseguito con una votazione non inferiore a 86/110 in una classe di Laurea che, ai sensi della normativa applicabile, consente l'accesso diretto al Corso di Laurea Magistrale;
 - b. Studente in possesso di un Titolo di Studio conseguito con una votazione non inferiore a 100/110 in una classe di Laurea che, ai sensi della normativa applicabile, NON consente l'accesso diretto al Corso di Laurea Magistrale;
 - c. Studente al quale, provenendo da un diverso Corso di Laurea Magistrale, ai sensi della normativa vigente, viene riconosciuto in ingresso un numero di CFU che consenta l'immatricolazione al secondo anno.

Art.13 - Riconoscimento di CFU in ingresso

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento d'Ateneo per il riconoscimento dei CFU (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti), ivi compresa l'eventuale richiesta di parere del CdS nei casi in cui la richiamata disciplina espressamente la preveda.

Art. 14 - Iscrizioni agli anni successivi, fuori corso, trasferimenti e rinuncia agli studi

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 15 - Studenti a tempo parziale

1. Il CdS prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto disciplinato nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 16 - Obblighi di frequenza

1. Lo studente è ammesso a sostenere l'esame del singolo insegnamento solo dopo aver svolto tutte le attività didattiche previste in piattaforma, con particolare riferimento al download di tutte le lezioni del corso, almeno entro la data di chiusura della prenotazione dell'appello *de quo* (le ore 24:00 del mercoledì antecedente la settimana di svolgimento dell'appello) e dopo aver svolto le eventuali attività didattiche e/o esercitazioni previste come obbligatorie.

Art. 17 - Tirocini curriculari

1. Il Piano di studi del CdS in Psicologia (Classe LM-51) prevede il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) con funzione di esercitazione pratica per il completamento della formazione di almeno 20 CFU, pari a 500 ore (D. Interm. 654/2022). Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi presso qualificati enti esterni convenzionati con l'Università. Gli obiettivi e le attività del TPV sono definiti nel Regolamento Tirocinio Pratico Valutativo del CdS in Psicologia pubblicato nella sezione del sito Stage e Tirocini.
2. L'Ateneo offre assistenza per la ricerca e lo svolgimento di tirocini/stage come indicato nella sezione del sito Studenti/Stage e Placement/Stage e tirocini.

Art. 18 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

1. Il Corso, in armonia con le disposizioni dell'Ateneo, incoraggia lo scambio di docenti e studenti attraverso la cooperazione internazionale e gli accordi bilaterali. Si vedano a tale proposito le indicazioni pubblicate sul sito dell'Ateneo nella sezione dedicata alla Cooperazione internazionale Studenti/Erasmus+.
2. Quale misura di sostegno e incentivazione allo svolgimento di periodi di studio all'estero, possono essere attribuiti punteggi aggiuntivi che concorrono alla determinazione del voto di laurea, secondo le modalità definite nel Regolamento per la prova finale di laurea.

Art. 19 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Direttore del CCdS o da almeno un terzo dei membri del CCdS e devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti e, successivamente, deliberate dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Dipartimento.
2. In caso di mancata approvazione da parte del CCdS, è facoltà del proponente inviare la proposta, accompagnata da una relazione che illustri le motivazioni, al Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Dipartimento.
3. Le modifiche al presente Regolamento, previa verifica della loro conformità alla normativa dell'Ateneo sono emanate con Decreto Rettorale.

Allegato 1 - Ordinamento didattico

LM-51 Psicologia

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Psicologia generale, fisiologica e psicomетria	PSIC-01/A Psicologia generale PSIC-01/B Neuropsicologia e neuroscienze cognitive PSIC-01/C Psicomетria	12	18	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	12	18	-
Psicologia sociale e del lavoro	PSIC-03/A Psicologia sociale PSIC-03/B Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	9	18	-
Psicologia dinamica e clinica	PSIC-04/A Psicologia dinamica PSIC-04/B Psicologia clinica	18	33	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		51 - 87		

Attività affini

Ambito Disciplinare	CFU	
	min	MAX
Attività formative affini o integrative	12	24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo:	-	
Totale Attività Affini	12 - 24	

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative

Le discipline affini o integrative previste dall'ordinamento didattico, in linea con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea magistrale in Psicologia e tenendo conto delle specificità curriculari, permettono l'acquisizione di conoscenze e capacità inerenti diversi gruppi di discipline: 1) l'educazione permanente e l'educazione degli adulti in ottica lifelong learning attraverso metodi adeguati alla progettazione degli adulti; la ricostruzione dello sviluppo storico della riflessione e della ricerca pedagogica; le ricerche a carattere applicativo e pragmatico che riguardano la didattica, le tecniche e le tecnologie educative in ambito scolastico e della formazione; 2) le patologie psichiatriche con elementi di diagnosi differenziale; leggi e luoghi e modalità relativi all'intervento psichiatrico; l'integrazione dell'operato dello Psicologo clinico con altri specialisti della salute mentale; 3) i principi base dell'informatica applicata alle tecnologie di comunicazioni moderne; l'intelligenza artificiale e le interrelazioni tra pensiero creativo e informatico; le problematiche relative all'analisi dei dati e alla loro gestione ed elaborazione informatica; le competenze e gli ambiti di ricerca relativi all'analisi matematica; 4) gli studi relativi all'organizzazione fondamentale dell'ordinamento, quale risulta dalla Carta costituzionale, con specifico riferimento alla formazione, alla composizione, ai poteri ed alle interazioni degli organi costituzionali; 5) i fondamenti delle scienze criminologiche, della sociologia giuridica e della devianza, in grado di fornire una utile integrazione alla prospettiva psicologica su questi temi; 6) i fondamenti di web content marketing, per permettere un approfondimento su un ambito moderno e attuale che ha acquisito e acquisirà sempre di più nel prossimo futuro una rilevanza socio-economica significativa; 7) principi socio-giuridici del fenomeno della violenza di genere, e fondamenti pedagogici, sociologici e giuridici del contrasto a tale forma di violenza; 8) fondamenti e procedure di valutazione, di prevenzione e d'intervento nei casi di condotte suicidarie e comportamenti autolesivi; 9) principi di sociologia della salute, con particolare attenzione agli stili di vita, alle relazioni di cura in situazioni di patologia e alla Digital Health.

Altre attività

Ambito Disciplinare		CFU	
		min	MAX
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		10	15
Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	2
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20	
Totale Altre Attività		41 - 63	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	104 - 174

Allegato 2 - Piano ufficiale degli studi

LM-51 Psicologia

Legenda Tipologia attività formativa

B = caratterizzante

C = affine

LM-51 PSICOLOGIA				
Curriculum: Psicologia clinica e dinamica				
SSD	Tipologia Attività Formativa	Ambito disciplinare	Esame	CFU
1° Anno di Corso				
PSIC-01/C	B1	psicologia generale, fisiologica e psicomетria	Teorie e tecniche dei test B	6
PSIC-02/A	B2	psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Psicologia del ciclo di vita	6
MEDS-11/A	C	Attività formative affini o integrative	Scienze psichiatriche	12
PSIC-04/A	B4	psicologia dinamica e clinica	Analisi e trattamento del disagio psichico e delle psicopatologie	12
PSIC-02/A	B2	psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Psicologia e analisi delle relazioni interpersonali	6
PSIC-01/B	B1	psicologia generale e fisiologica	Neuroscienze cognitive e affettive e sociali	6
...	...	art.10, comma 5, lettera d	Deontologia ed etica professionale	2
	...	art. 10, comma 5, lettera d)	Lingua inglese	4
...	...	A scelta	Esame a scelta	6
2° Anno di Corso				
PSIC-03/A	B3	psicologia sociale e del lavoro	Psicologia dei gruppi e di comunità	9
PSIC-04/B	B4	psicologia dinamica e clinica	Tecniche di intervento psicologico e modelli di Psicoterapia	9
PSIC-04/A	B4	psicologia dinamica e clinica	Dinamiche relazionali e rischio evolutivo	6
		A scelta	Esame a scelta	6
			TPV	20
			Prova Finale	10
		Altre Conoscenze Utili per l'Inserimento nel Mondo del Lavoro	PPV	0
A scelta dello studente				
PSIC-01/A			Psicologia cognitiva applicata D	6
PSIC-03/B			Teorie e tecniche nella gestione delle risorse umane	6
PSIC-03/A			Psicologia delle differenze di genere	6
PAED-01/A			Educazione permanente e formazione degli adulti	6
PSIC-04/B			psicologia della disabilità e dell'integrazione	6
PSIC-04/A			Psicologia e psicopatologia della sessualità	6
PSIC-04/A			Rilevazione, protezione, valutazione e trattamento delle vittime e degli autori di violenza di genere: aspetti psicologici e giuridici	6
GIUR-05/A			Principi costituzionali, legislazione e programmazione sanitaria e sociale	6
PSIC-04/B			Teorie e tecniche di psicosomatica	6
PAED-02/A			Strategie di contrasto alla violenza contro le donne attraverso i media digitali	6

MEDS-11/A			Condotte suicidarie e comportamenti autolesivi: valutazione del rischio, prevenzione e intervento	6
-----------	--	--	---	---

LM-51 PSICOLOGIA				
Curriculum: Psicologia giuridica e criminologia				
SSD	Tipologia Attività Formativa	Ambito disciplinare	Esame	CFU
1° Anno di Corso				
PSIC-01/A	B1	psicologia generale e fisiologica	Psicologia cognitiva applicata	6
PSIC-02/A	B2	psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Psicologia del ciclo di vita	6
MEDS-11/A	C	Attività formative affini o integrative	Scienze psichiatriche	12
PSIC-04/A	B4	psicologia dinamica e clinica	Analisi e trattamento del disagio psichico e delle psicopatologie	12
PSIC-02/A	B2	psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Relazioni familiari tipiche, a rischio e maltrattamento all'infanzia	6
PSIC-01/B	B1	psicologia generale e fisiologica	Neuropsicologia clinica e forense	6
		art.10, comma 5, lettera d	Deontologia ed etica professionale	2
		art. 10, comma 5, lettera d)	Lingua inglese	4
		A scelta	Esame a scelta	6
2° Anno di Corso				
PSIC-03/A	B3	psicologia sociale e del lavoro	Psicologia giuridica	9
PSIC-04/B	B4	psicologia dinamica e clinica	Psicodiagnostica forense e valutazione nei contesti giudiziari	9
PSIC-04/A	B4	psicologia dinamica e clinica	Criminologia applicata e psicodinamica del comportamento deviante	6
		A scelta	Esame a scelta	6
			TPV	20
			Prova Finale	10
		Altre Conoscenze Utili per l'Inserimento nel Mondo del Lavoro	PPV	0
A scelta dello studente				
PSIC-04/A			Psicologia e psicopatologia della sessualità	6
GIUR-05/A			Ordinamento giudiziario	6
PSIC-01/B			Neurocriminologia	6
PSIC-01/C			Teorie e tecniche dei test b	6
GIUR-14/A			Criminologia applicata	6
PSIC-04/A			Rilevazione, protezione, valutazione e trattamento delle vittime e degli autori di violenza di genere: aspetti psicologici e giuridici	6
GSPS-06/A			Violenza di genere e contesti migratori	6
GIUR-05/A			Principi costituzionali, legislazione e programmazione sanitaria e sociale	6
PAED-02/A			Strategie di contrasto alla violenza contro le donne attraverso i media digitali	6
PAED-01/A			Pedagogia sociale e devianza	6
MEDS-11/A			Condotte suicidarie e comportamenti autolesivi: valutazione del rischio, prevenzione e intervento	6
PSIC-04/B			Teorie e tecniche di psicoterapia vittimologica	6

LM-51 PSICOLOGIA				
Curriculum: Psicologia e nuove tecnologie				
SSD	Tipologia Attività Formativa	Ambito disciplinare	Esame	CFU
1° Anno di Corso				
PSIC-01/A	B1	psicologia generale e fisiologica	Psicologia cognitiva applicata	6
PSIC-02/A	B2	psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Psicologia del ciclo di vita	6
MEDS-11/A	C	Attività formative affini o integrative	Scienze psichiatriche	12
PSIC-04/A	B4	psicologia dinamica e clinica	Analisi e trattamento del disagio psichico e delle psicopatologie	12
PSIC-02/A	B2	psicologia dello sviluppo e dell'ed.	Psicologia e analisi delle relazioni interpersonali	6
PSIC-01/B	B1	psicologia generale e fisiologica	Neuroscienze cognitive e affettive e sociali	6
		art.10, comma 5, lettera d	Deontologia ed etica professionale	2
		art. 10, comma 5, lettera d)	Lingua inglese	4
		A scelta	Esame a scelta	6
2° Anno di Corso				
PSIC-03/A	B3	psicologia sociale e del lavoro	Psicologia della salute e qualità della vita	9
PSIC-04/B	B4	psicologia dinamica e clinica	Psicotecnologie per la clinica	6
PSIC-04/A	B4	psicologia dinamica e clinica	Psicologia delle dipendenze tecnologiche	9
		A scelta	Esame a scelta	6
			TPV	20
			Prova Finale	10
		Altre Conoscenze Utili per l'Inserimento nel Mondo del Lavoro	PPV	0
A scelta dello studente				
PSIC-01/C			Teorie e tecniche dei test b	6
ECON-07/A			Web content marketing	6
GIUR-17/A			Epistemologia ed etica delle smartness	6
PHIL-04/A			Estetica della comunicazione	6
PHIL-03/A			Etica della comunicazione e dell'informazione	6
GIUR-05/A			Principi costituzionali, ordinamenti giuridici e politiche dell'innovazione	6
PAED-02/A			Strategie di contrasto alla violenza contro le donne attraverso i media digitali	6
INFO-01/A			Tecnologie dell'informazione per gli psicologi	6
M-DEA/01			Sociologia della salute e della malattia	6

LM-51 PSICOLOGIA				
Curriculum: Psicologia strategica				
SSD	Tipologia Attività Formativa	Ambito disciplinare	Esame	CFU
1° Anno di Corso				
PSIC-01/A	B1	psicologia generale e fisiologica	Psicologia dei processi di apprendimento biologici, emotivi e cognitivi	6
PSIC-02/A	B2	psicologia dello sviluppo e dell'ed.	Psicologia del ciclo di vita	6
MEDS-11/A	C	Attività formative affini o integrative	Scienze psichiatriche	12
PSIC-04/A	B4	psicologia dinamica e clinica	Analisi e trattamento del disagio psichico e delle psicopatologie	12
PSIC-01/A	B1	psicologia generale e fisiologica	Psicologia della comunicazione strategica	6

PSIC-01/B	B1	psicologia generale e fisiologica	Neuroscienze cognitive e affettive e sociali	6
PSIC-02/A	B2	psicologia dello sviluppo e dell'ed.	Psicologia e analisi delle relazioni interpersonali	6
		A scelta	Esame a scelta	6
2° Anno di Corso				
PSIC-03/A	B3	psicologia sociale e del lavoro	Psicologia economica, delle organizzazioni e della leadership	9
		art.10, comma 5, lettera d	Deontologia ed etica professionale	2
PSIC-04/A	B4	psicologia dinamica e clinica	Tecniche di intervento di psicologia strategica	9
		art. 10, comma 5, lettera d)	Lingua inglese	4
		A scelta	Esame a scelta	6
			TPV	20
			Prova Finale	10
		Altre Conoscenze Utili per l'Inserimento nel Mondo del Lavoro	PPV	0
A scelta dello studente				
PSIC-01/A			Psicologia cognitiva applicata D	6
PSIC-01/B			Neurocriminologia	6
GIUR-14/A			Criminologia applicata	6
PAED-01/A			Pedagogia sociale e devianza	6
PSIC-04/B			Tecnica del colloquio psicologico	6
INFO-01/A			Tecnologie dell'informazione per gli psicologi	6
GIUR-05/A			Principi costituzionali, legislazione e programmazione sanitaria e sociale	6
ECON-07/A			Web content marketing	6
GIUR-05/A			Ordinamento giudiziario	6
PAED-02/A			Strategie di contrasto alla violenza contro le donne attraverso i media digitali	6

D.R. n. 359/26 del 10 giugno 2026